



Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

nell'appuntamento di preghiera per il 27 di questo mese di febbraio vi propongo di fare memoria del triste anniversario dell'inizio della **guerra in Ucraina**. Lungo tutto l'anno le parole dell'informazione sembrano essersi consumate, quelle della diplomazia sono afone e continua a prevalere il rumore assordante delle armi che producono distruzione, morte e sofferenze indicibili. Per questo vogliamo dare voce alla preghiera e riporre in Dio ogni nostra speranza. Affidiamo alla preghiera il pianto degli abitanti delle città ucraine quotidianamente minacciate, il silenzio delle vittime e il grido di pace che si leva da ogni angolo della terra. Si fermi la violenza ovunque nel mondo, soprattutto in quelle aree che sembrano dimenticate e di cui non riceviamo che informazioni molto scarse.

Anche le vittime e i superstiti dell'immane tragedia causata dal **terremoto** in Turchia e Siria siano presenti nella nostra preghiera.

Nello stesso tempo ricordiamo le popolazioni **irachene** che nei prossimi giorni vivranno il secondo anniversario della visita di Papa Francesco. In quei giorni abbiamo potuto registrare il coraggio e la profezia del dialogo e dell'incontro che generano concordia e riconciliazione. Quell'incontro di leader di religioni differenti può costituire un modello di costruzione della pace anche in altri contesti. È un seme di speranza che vogliamo deporre nella terra buona della preghiera. Voglia il Signore ascoltare la nostra supplica mentre cerchiamo di fare spazio alla sua volontà nella nostra vita.

Il Signore vi dia pace

Assisi, febbraio 2023

+ Domenico Sorrentino, vescovo